

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

MENU

ACCEDI ISCRIVITI SEGUICI SU

SI PARLA DI **AMMINISTRATIVE 2018** **GRANDE GUERRA 1918-2018**

Cerca nel sito

Sei in: [TREVISO](#) > [CRONACA](#) > [A TREVISO LA PROSTATA SI OPERA CON IL...](#)

## A Treviso la prostata si opera con il robot Da Vinci

Un attività che ha ricevuto grande impulso dall'acquisizione da parte dell'Azienda del **Robot Da Vinci** (a disposizione anche di altre discipline chirurgiche) con un investimento di oltre 2 milioni 200 mila euro

29 agosto 2018



TREVISO. Oltre 120 interventi l'anno di **chirurgia robotica**. E' il dato che contraddistingue l'Urologia del Ca' Foncello di Treviso. Un numero importante perché comprende ormai il 90% di tutti gli interventi riguardanti la prostata ed il 100% delle plastiche di correzione per varie patologie. Il risultato è un'esperienza, la cui conoscenza è stata richiesta in Europa. I professionisti del reparto, infatti, saranno prossimamente tra i protagonisti del Congresso Erus (European Robotic Urology Section) che si terrà a Marsiglia da 5 al 7 settembre.

L'Urologia trevigiana è sempre stata al passo con i tempi per quanto riguarda le nuove tecniche chirurgiche, soprattutto in ambito oncologico, esercitando una

forte attrazione per i pazienti che necessitano di trattamenti per patologie tumorali, in particolar modo riguardanti il rene, la vescica e la prostata. Oggi con il robot si portano a termine circa il 30% di tutti gli interventi di chirurgia maggiore (operazioni di chirurgia addominale in seguito a neoplasie che sono circa 500) eseguiti in un anno presso il reparto. Una percentuale che comprende il 90% delle prostatectomie radicali, il 100% delle plastiche di correzione e anche il 40% degli interventi per tumore al rene.

La **chirurgia robotica** in Urologia è stata introdotta a Treviso nel 2015 dal primario Luigino Maccatrozzo, affiancato in particolar modo dal Dott. Mario Salvatore Mangano, esperto del settore e Responsabile dell'Unità Operativa semplice di chirurgia laparoscopica e robotica. Un'attività che ha ricevuto grande impulso dall'acquisizione da parte dell'Azienda del **Robot Da Vinci** (a disposizione anche di altre discipline chirurgiche) con un investimento di oltre 2 milioni 200 mila euro. "Grazie a questo sofisticato robot chirurgico - sottolinea il primario Maccatrozzo - è possibile offrire al paziente una maggiore precisione e sicurezza oncologica, oltre ad una riduzione del dolore post-operatorio, del rischio di perdite ematiche ed una diminuzione della degenza".

"Il nostro lavoro quest'anno "approda" a Marsiglia al Congresso Erus, proprio per portare l'esperienza trevigiana del **Robot Da Vinci** a livelli europei - aggiunge Maccatrozzo -. E' il congresso Europeo di Chirurgia Urologica Robotica, uno degli appuntamenti annuali più importanti per i chirurghi urologi ed è l'occasione in cui specialisti ed esperti internazionali si confrontano e mettono a disposizione le proprie esperienze per un miglioramento delle tecniche chirurgiche robotiche. L'obiettivo è creare sempre nuove condizioni per offrire al paziente i più alti standard chirurgici. Consapevoli degli ottimi risultati ottenuti della nostra quadriennale esperienza con il **robot Da Vinci**, abbiamo voluto trasferire la nostra esperienza in occasione del più importante congresso Europeo di **Chirurgia Robotica**".

29 agosto 2018